



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

Istituto Tecnologico e Istituto Professionale

☎ 0575/ 593027 P.zza Matteotti 1, 52011 Bibbiena (AR)

e-mail: segreteria@isisfermi.it - aris01200b@istruzione.it aris01200b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80000110512 – Codice Univoco Ufficio UFXFB4



Esame di Maturità a.s. 2025/2026

Documento del Consiglio della Classe 5[^]B Mecc.



Coordinatore della Classe Prof. Giannini Luca

Protocollo n° 4964 del 15/05/2026



AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Codice Progetto : 10.8.1.A1-FESRPON-TO-2015-176

AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di Ambienti Digitali

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Codice Progetto : 10.8.1.A3-FESRPON-TO-2015-31

Sommario

1. Informazioni Generali sull'istituto	3
2. Indirizzo di Studi: Meccanica, Meccatronica ed Energia.....	4
3. Consiglio di Classe 5°B Mecc.....	5
4. Composizione e Situazione della Classe 5BM	7
5. Ordinanza Ministeriale per l'Esame di Maturità.....	7
6. Dati Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) ed eventuali procedure riallineamento	32
7. Obiettivi di Apprendimento	32
8. Attivazione corsi di potenziamento, sostegno e recupero	36
9. Arricchimento piano offerta formativa: attività extra, para, inter-curricolari.....	37
10. Educazione Civica	37
11. Programmi svolti nel corrente anno scolastico.....	43
12. Tipi di Valutazione.....	73
13. Attività di Recupero.....	75
14. Credito Scolastico.....	76
15. Griglie Di Valutazione	76
Proposta griglie di valutazione per le prove scritte di Italiano	76
Seconda Prova: griglia di valutazione proposta.....	80
Griglia di valutazione della prova orale.....	81
16. Allegati.....	82
17. Composizione del Consiglio di classe V B Mecc.....	83

1. Informazioni Generali sull'istituto

Questa scuola è sorta nel 1910 per l'interessamento dell'Onorevole Giuseppe Santarelli che, durante una lunga "Deputazione politica" dette il via a molte altre istituzioni nell'ambito del suo Collegio che, come il nostro istituto sono diventate vanto di paesi in cui sono state attivate. Inizialmente funzionò come scuola d'arti e mestieri, scuola montatori elettricisti, convertita poi secondo la legge 14/07/1912 n° 854 e regolarmente approvata con la legge 22/06/1913 n° 1014, in Regia Scuola per Montatori elettricisti.

Dopo il 1920 la Regia Scuola per Montatori Elettricisti ebbe un forte sviluppo: venne potenziata e riordinata l'organizzazione tecnica e scientifica e vennero comperati i laboratori elettromeccanici, reclutati docenti universitari, istituiti corsi nazionali per insegnanti tecnico-pratici, un corso R.T ed un corso per radiotelevisioni e apparecchiatori.

Il Regio Laboratorio Scuola di Bibbiena dal 1/10/1932 viene trasformato in Regia Scuola Tecnica ad indirizzo industriale e artigiano ed è riconosciuta come ente dotato di personalità giuridica e di autonomia (R.D 28/09/1933 n° 2015).

Nell'anno 1934 la Regia scuola Tecnica ad indirizzo industriale e artigiano viene convertita in Scuola Tecnica Industriale Governativa intitolata a "Ferdinando Galli" detto il "Bibiena". Sempre nel 1934 era stato annesso alla scuola il cosiddetto "Corso Radio" che ha fornito per molti anni un numero elevato di radiotelegrafisti utilizzati nei più disparati campi di attività, dall'aviazione alla marina, ai vari servizi statali, alla Rai ecc.

Il primo Ottobre 1958 nasce l'Istituto come sezione staccata di Pisa e, con delibera del Consiglio di Amministrazione (n° 483 dell' 08/07/1958) si ha la trasformazione della Scuola tecnica in Istituto Tecnico Industriale per Elettromeccanici e Radiotecnici.

Il primo Ottobre 1959 l'I.T.I è istituto autonomo intitolato a "Enrico Fermi" e viene inaugurato dal Ministero della Pubblica Istruzione Giuseppe Medici. Seguendo l'evolversi della tecnica e sempre al passo con i tempi, sono state via via attivate le seguenti specializzazioni:

- negli anni 1961/62 Radiotecnici ed Elettricisti
- dagli anni 1962/63 agli anni 1968/69 Elettronica, Meccanica, Telecomunicazione
- dagli anni 1969/70 agli anni 1977/78 Elettronica, Telecomunicazioni, Meccanica, Elettrotecnica
- dal 1978/79 al 1985/86 Meccanica, Elettronica, Elettrotecnica
- dal 1986 Informatica, Meccanica-Robotica Elettronica-Telecomunicazioni
- dal 2012 (con la riforma Gelmini) Informatica, Meccanica e Meccatronica, Elettronica e Elettrotecnica
- Centro Territoriale Permanente nel 2000
- Agenzia Formativa certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000

Questa scuola, premiata in diversi concorsi ed esposizioni, frequentata da un ampio numero di alunni sotto la guida di valenti insegnanti e sempre attenta alla richiesta del mondo del lavoro, ha seguito il costante progresso tecnologico-scientifico formando professionisti altamente qualificati.

Ogni laboratorio è corredato da tutti i mezzi didattici necessari per l'insegnamento teorico, pratico, sperimentale.

2. Indirizzo di Studi: Meccanica, Meccatronica ed Energia

Il perito meccanico dovrà avere competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, avere competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; essere in grado di elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi. Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente. Essere in grado di agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale. Essere in grado di pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

3. Consiglio di Classe 5°B Mecc

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA
AREA Materie di BASE	
Cangini Francesca	Lingua e Letteratura italiana - Storia
Bargellini Cristina	Lingua Inglese
Trapani Silvio	Scienze Motorie e Sportive
Miani Paola	Matematica
Donnini Gabriele	IRC – Insegnamenti Religione Cattolica
AREA Materie di INDIRIZZO	
Pastorini Michele	Meccanica, Macchine ed Energia
Pitti Francesco	Sistemi e Automazione Industriale
Pitti Francesco	Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto
Cardeti Lorenzo	Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale
Giovani Simone	Laboratorio Meccanica, Macchine ed Energia
Cerofolini Natascia	Laboratorio Sistemi e Automazione Industriale Laboratorio Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale
Giannini Luca	Laboratorio Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto

Variazioni del consiglio di classe; in tabella sono indicate le sole materie con i docenti che hanno subito variazioni

Disciplina	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Complementi di Matematica	Panoni Nicola	Miani Paola	/
IRC Insegnamento Religione Cattolica	Viola Gabriele	Donnini Gabriele	Donnini Gabriele
Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto	Giachi Daniele	Cardeti Lorenzo	Pitti Francesco
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	Pastorini Michele	Cardeti Lorenzo	Cardeti Lorenzo
Laboratorio Meccanica, Macchine ed Energia	Giannini Luca	Cerofolini Natascia	Giovani Simone
Laboratorio Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale	Moroni Olivier	Cerofolini Natascia	Cerofolini Natascia
Laboratorio Sistemi e Automazione Industriale	Giannini Luca	Giannini Luca	Cerofolini Natascia

4. Composizione e Situazione della Classe 5BM

La classe è composta da 21 studenti, venti maschi e una femmina; 18 alunni hanno condiviso l'intero triennio di specializzazione, 3 alunni ripetenti si sono aggiunti nel percorso. Cinque alunni BES/DSA hanno fruito di piani didattici personalizzati. Nel corso degli anni la classe ha generalmente dimostrato un comportamento poco maturo anche se non ci sono stati eventi rilevanti; per un ristretto gruppo di alunni la partecipazione è sempre stata attiva e motivata. I buoni risultati raggiunti dalla maggior parte della classe evidenziano un discreto gruppo di studenti con capacità ed interesse; alcuni hanno dimostrato, con un impegno costante, di poter arrivare a valutazioni anche eccellenti. Solo pochi alunni hanno raggiunto livelli di sufficienza generale, altri si sono trascinati carenze durante il percorso scolastico per limitato impegno o capacità.

5. Ordinanza Ministeriale per l'Esame di Maturità

Estratto Ordinanza Ministeriale N. 54 del 26 marzo 2026

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:
 - a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
 - iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
 - iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs.

62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;

- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.
- c) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
 - i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di leFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, co. 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di maturità per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, co. 6, coerente con il percorso seguito. Il Direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di maturità. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";
 - ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso leFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all'esame di maturità quali candidati interni dell'istruzione

professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.
4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:
 - a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
 - b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
 2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di maturità, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - a) compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
 - d) hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2026.
 3. Ai sensi dell'art. 14, comma 3, ultimo periodo del d. lgs. 62/2017, l'ammissione all'esame di maturità dei candidati esterni è altresì subordinata alla partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili alle attività di formazione scuola-lavoro, come definite dall'art. 2 del d.m. 12 novembre 2024, n. 226. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal medesimo devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di maturità. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, i candidati esterni possono integrare la dichiarazione presentata all'atto della domanda di ammissione con le esperienze svolte nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e il 30 marzo 2026 presentando, entro e non oltre il 20 aprile 2026, direttamente all'istituzione scolastica cui sono stati assegnati, la documentazione relativa alle attività svolte.
 4. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) o b), e intendono partecipare all'esame di maturità in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2026.
 5. I candidati esterni sostengono l'esame di maturità sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista
- l'ammissione dei candidati esterni all'esame di maturità:
- a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
 - b) nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac techno;
 - c) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di maturità

collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato in precedenti anni scolastici, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo in decorsi anni scolastici per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di maturità nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Ai sensi dell'art. 7 del d.m. 226/2024, il consiglio della classe dell'istituzione scolastica, statale o paritaria, collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato, dinanzi alla quale sarà sostenuto l'esame preliminare, accerta e valuta lo svolgimento, in precedenti anni scolastici conclusi positivamente, delle attività di formazione scuola-lavoro e delle attività assimilabili, ed esprime il proprio parere sulla validità di dette esperienze, anche in termini quantitativi e di competenze acquisite, da comunicare al candidato esterno, con modalità individuate dall'istituzione scolastica, almeno quindici giorni prima dell'inizio dell'esame preliminare. Nel caso in cui dal citato parere risulti lo svolgimento di attività non sufficienti a raggiungere il monte ore minimo previsto dall'art. 5, co. 2, del d. m. 226 del 2024, il candidato esterno non è ammesso all'esame preliminare.
3. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è

distinta per ciascun anno.

4. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relative agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.
5. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
6. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
7. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
8. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di maturità in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.
9. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
10. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
11. Il candidato è ammesso all'esame di maturità se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 3, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
12. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di

maturità ovvero di mancata presentazione all'esame di maturità, vale come idoneità all'ultima classe del percorso di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

13. In caso di non ammissione all'esame di maturità, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di maturità.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 novembre 2025, n. 74346.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica A-22 (Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e di II grado), i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di maturità nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 novembre 2025, n. 74346.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di

formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo

del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di leFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di leFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato riferito a precedenti anni scolastici, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
 - f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di maturità, è effettuata in sede di scrutinio

finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;

- g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di maturità e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:
- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di leFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di maturità.
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è

sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
 - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
 - b) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e

appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di maturità;

- c) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
 - d) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;
 - e) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.
3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni ed esterni) gravano sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.), 08 (contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie) e 2645, piano gestionale 02 (IRAP sulle competenze accessorie), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2026.
 4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
 5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, nel rispetto delle discipline affidate ai commissari interni dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
 6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale

operano anche per tale gruppo di candidati.

7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di maturità relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di maturità, e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di maturità, da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2026, assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.
5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento. Formazione)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di maturità. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.
2. È altresì prevista una formazione specifica dei docenti aventi titolo alla nomina a componenti delle commissioni dell'esame di maturità ai sensi dell'art. 1, co. 7, del d.l. 127/2025.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 16 giugno 2026 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle

commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.

5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami di maturità, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinata.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2025/2026 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
 - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
 - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.

5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.

6. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
- a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
- a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
 - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni, la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito nonché la documentazione relativa allo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro e/o delle attività assimilabili svolte ai sensi del d.m. 226/2024;
 - d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;

- i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato:
- a) qualora rilevi irregolarità che appaiano prima facie insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
 - b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;
 - c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.
9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:
- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
 - b) le modalità di conduzione del colloquio;
 - c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di tre punti per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, co. 1, sub d), del d.l. 127/2025;
 - d) i criteri per l'attribuzione della lode.
10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta

suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" e alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le

abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti

coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
 - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia

della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni

scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m 29 gennaio 2026, n. 13.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il

percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto

formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
 8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

6. Dati Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) ed eventuali procedure riallineamento

Tutti/e gli/le alunni/e hanno effettuato le ore minime di PCTO come da documentazione agli atti della scuola.

CLASSE VB MEC - ESPERIENZE/PROGETTI
La Mission di Specializzazione <i>Lo stage affianca la crescita dello studente sia nelle competenze di indirizzo che nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità per il mondo del lavoro e per il proseguo degli studi.</i>

Agli/Alle alunni/e, che supereranno l'Esame di Maturità sarà rilasciato un certificato sperimentale sulle competenze acquisite in sede di esperienza di alternanza, che fa riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza con riferimento a tre macroaree:

- competenze di base
- competenze tecnico professionali
- competenze trasversali

ed indicatori di valutazione corrispondenti a livello base, intermedio, avanzato.

7. Obiettivi di Apprendimento

OBIETTIVI GENERALI - In termini di:

1. Acquisire conoscenze flessibili che consentano il proseguimento degli studi
2. Definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive
3. Formazione dell'uomo e del cittadino capace di orientarsi e di inserirsi nella realtà sociale

CONOSCENZA	Acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative afferenti una o più aree disciplinari o trasversali
COMPETENZA	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi "oggetti".

CAPACITA'	Rielaborazione critica significativa e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in relazione e in funzione di nuove acquisizioni (autoapprendimento).
------------------	--

OBIETTIVI TRASVERSALI

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di comprendere qualsiasi testo scritto • Potenziare la chiarezza espositiva sia scritta che orale • Conoscere ed usare un lessico differenziato per comunicare nei diversi linguaggi • Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi e di critica • Potenziare le capacità di collegamento tra le varie discipline • Sviluppare la capacità di autovalutazione • Sviluppare la capacità di utilizzare, nei diversi ambiti, le conoscenze e le competenze acquisite.
--

OBIETTIVI DIDATTICI delle Materie di Base

Lingua e lettere italiane	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti.</i> <p><u>Riguardo alla riflessione sulla letteratura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare ed interpretare i testi letterari</i> • <i>Saperli collocare in un quadro di confronti e relazioni con altre opere dello stesso autore e di altri autori coevi.</i> • <i>Saper individuare attraverso la conoscenza degli autori e dei testi le linee fondamentali della prospettiva storica.</i> • <i>Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze ed essere capace di formulare un proprio giudizio critico.</i> <p><u>Per quanto riguarda le competenze linguistiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esprimersi in forma grammaticalmente corretta e usare linguaggi specifici.</i> • <i>Produrre testi scritti, dimostrando di saper usare adeguate tecniche compositive.</i>
----------------------------------	--

Storia	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni.</i> • <i>Individuare le linee essenziali dello svolgimento storico, delle realtà esaminate dal punto di vista sia politico che economico e sociale.</i> • <i>Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare.</i> • <i>Esprimersi con un linguaggio adeguato e corretto nella forma e nella sintassi</i>
---------------	---

Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Operare con il simbolismo matematico conoscendo le regole sintattiche per la trasformazione di formule.</i> • <i>Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio e risoluzione.</i> • <i>Cogliere le interazioni tra lo strumento matematico e le applicazioni tecnico-scientifiche.</i>
-------------------	---

Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisizione della competenza comunicativa in contesti diversificati ed arricchimento dei comportamenti espressivi con particolare riguardo alle capacità orali ma anche alla comprensione del testo ed alla produzione scritta.</i> • <i>Educazione linguistica, intesa come sviluppo e comprensione delle strutture linguistiche e comparazione dei due diversi codici.</i> • <i>Conoscenza della microlingua relativa all' indirizzo di specializzazione.</i>
-----------------------	---

Educazione Fisica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento fisiologico.</i> • <i>Rielaborazione degli schemi motori di base.</i> • <i>Capacità di controllo.</i> • <i>Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.</i> • <i>Conoscenza pratica delle attività sportive.</i> • <i>Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.</i>
--------------------------	--

Religione / Attività Alternative	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisizione di conoscenze volte al conseguimento di una formazione culturale etica e religiosa.</i>
---	---

OBIETTIVI DIDATTICI delle Materie di Indirizzo

<p>Disegno, progettazione ed organizzazione industriale</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Avere conoscenze per il disegno assistito al computer (CAD2D e 3D ed eseguire disegni alla stazione grafica computerizzata</i>• <i>Sviluppare cicli di lavorazione eseguendo scelte di convenienza economica nell'uso delle macchine, degli utensili e delle attrezzature.</i>• <i>Acquisizione delle conoscenze delle problematiche connesse alla programmazione ed alla gestione economica della produzione.</i>• <i>Acquisizione dei concetti fondamentali di prevenzione e sicurezza sul lavoro: D.Lgs. 81/2008, Direttiva Macchine,</i>• <i>Esprimersi con un linguaggio adeguato e corretto nella forma e nei contenuti tecnici.</i>
<p>Sistemi e Automazione Industriale</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Saper individuare le differenze fondamentali tra la logica cablata e la logica programmabile.</i>• <i>Riuscire a trasformare circuiti elettropneumatici in linguaggio a contatti e successiva codifica in booleano.</i>• <i>Conoscere i principali componenti che permettono di trattare i segnali.</i>• <i>Conoscere i sistemi di controllo più utilizzati nel settore industriale meccanico.</i>• <i>Saper utilizzare il PLC della scuola.</i>• <i>Conoscere i vari tipi di sistemi di controllo più utilizzati nel settore industriale meccanico.</i>• <i>Riuscire a costruire il modello di un sistema attraverso lo schema a blocchi.</i>• <i>Conoscere il funzionamento dei principali trasduttori e saperli applicare opportunamente in base alla grandezza che riescono a misurare e la risposta che danno.</i>• <i>Creare un filo logico che leghi le varie tecnologie studiate nelle discipline tecniche al fine di vederne integrata la loro utilizzazione nella fabbrica automatica</i>

<p>Meccanica, Macchine ed Energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza dei singoli argomenti con rappresentazioni schematiche e principi di funzionamento e di impiego.</i> • <i>Possedere buone capacità di schematizzazione dei problemi e di impostazione dei calcoli di dimensionamento e di verifica di semplici strutture, di organi di macchine e di meccanismi.</i> • <i>Essere in grado di adoperare i manuali tecnici per saper interpretare la documentazione tecnica del settore</i> • <i>Possedere una buona conoscenza delle principali caratteristiche dei vari tipi di impianti motori e di macchine a fluido, con particolare riguardo alle applicazioni industriali, ai criteri di scelta, ai problemi di installazione e di funzionamento.</i> • <i>Possedere sufficienti capacità operative e di calcolo su potenze, rendimenti, bilanci energetici, consumi, ecc.</i>
--	---

<p>Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere le principali lavorazioni "non convenzionali"</i> • <i>Saper effettuare confronti tra le varie lavorazioni, convenzionali e non, nell'ottica di scegliere la più adeguata al prodotto da realizzare.</i> • <i>Consolidare il concetto di errori di forma e finitura superficiale</i> • <i>Saper classificare in base alle caratteristiche meccaniche e tecnologiche i principali materiali utilizzati nella produzione meccanica</i> • <i>Conoscere le principali cause di degradazione dei manufatti meccanici: fatica, usura e corrosione.</i> • <i>Saper affrontare i problemi derivanti dai processi di corrosione con idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e la protezione.</i> • <i>Conoscere i principali metodi di controllo non distruttivo.</i> • <i>Saper affrontare le basilari problematiche delle macchine utensili CNC.</i> • <i>Saper applicare i principali comandi del linguaggio di programmazione ISO per macchine CNC.</i> • <i>Conoscere e comprendere i principali aspetti del Sistema di Gestione della Qualità industriale.</i>
---	---

8. Attivazione corsi di potenziamento, sostegno e recupero

Interventi di approfondimento e recupero in itinere sono stati realizzati quando si sono presentate la necessità e le condizioni attraverso sportelli. In particolare, i corsi di recupero dei debiti formativi riscontrati al termine del quadrimestre, si sono svolti il pomeriggio per alcune ore, per altre discipline nelle ore curricolari oltre ad alcuni sportelli fissi settimanali attivati in

base alle disponibilità dei docenti. Tutti/e gli/le insegnanti hanno svolto attività di recupero e/o parcellizzazione dei materiali, rimodulazione dei programmi e verifiche orali programmate.

9. Arricchimento piano offerta formativa: attività extra, para, inter-curricolari.

Progetti e Potenziameti

Gli studenti hanno conseguito l'attestato per l'uso del defibrillatore (BLS).

Viaggio d'istruzione a Salisburgo – Mauthausen – Praga – Dresda - Monaco

Mezzi e sussidi didattici

I docenti hanno utilizzato i mezzi a loro disposizione all'interno della scuola e non: laboratori, libri di testo e gli altri materiali specifici delle varie discipline.

Metodo CLIL:

Nell'ambito di quanto previsto nella nota del MIUR 4969 del 25/7/2014 si precisa che la metodologia CLIL non è stata pienamente attivata in quanto i docenti di materie tecniche non hanno competenze linguistiche certificate. In alternativa, nell'ambito della disciplina "Inglese", sono stati inseriti anche argomenti professionalizzanti in accordo con i docenti dell'area tecnica.

10. Educazione Civica

La classe è stata coinvolta in lezioni trasversali di Educazione Civica secondo la programmazione riportata in tabella. I temi specifici per ogni disciplina coinvolta sono puntualizzati nelle schede programmi per materia ai punti successivi.

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025/2026

CLASSE 5 B MEC

PRIMO PERIODO

L'importanza del dono: salute, benessere psico-fisico e solidarietà

OBIETTIVO: sensibilizzare i discenti ad una tematica delicata e importante: il sangue non è riproducibile in laboratorio, ma è indispensabile alla vita umana. Il sangue è una risorsa fondamentale e non esiste al momento un'alternativa che possa sostituirlo.

Donare permette ad ognuno di noi di svolgere un ruolo attivo e responsabile come cittadino e inoltre, promuove uno stile di vita sano. Infatti, ad ogni donazione viene effettuato un controllo dello stato di salute tramite visita medica ed esami della qualità del sangue.

La donazione del sangue è un gesto volontario, gratuito, periodico ed anonimo che non solo salva la vita di molti, ma garantisce anche benessere fisico al donatore.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

TRAGUARDO DI COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	N°ORE PER DISCIPLINA
<p>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p> <p>Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>	<p>Lingua e Letteratura italiana</p> <p>Storia</p> <p>Lingua Inglese</p> <p>Scienze Motorie</p> <p>IRC "Industria etica"</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>1</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Brainstorming Apprendimento collaborativo Lavori di gruppo Lezione frontale Approfondimenti personali Apprendimento esperienziale</p>	
<p>Risorse</p>	<p>Collaborazioni fra i docenti Testimonianze degli stessi studenti</p>	

Strumenti	LIM Libro di testo Materiali multimediali Laboratorio tecnico
Valutazione	Prove scritte e/o orali Valutazione formativa

Totale ore previste primo periodo 14

SECONDO PERIODO

Il ruolo cruciale dell'Industria nella produzione moderna: analisi dei macchinari avanzati, dei sistemi di produzione e di gestione della qualità e del loro impatto sulla sostenibilità e sull'efficienza nell'economia globale.

Obiettivo: Evidenziare il ruolo delle tecnologie produttive avanzate e dei sistemi di gestione della qualità nel promuovere un modello industriale sostenibile, valutando l'impatto di tali innovazioni sulla riduzione dell'impronta ambientale, sull'ottimizzazione delle risorse e sul miglioramento della competitività economica globale, evidenziando inoltre come l'industria possa contribuire attivamente alla transizione ecologica attraverso pratiche produttive più efficienti e responsabili.

Competenza 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

TRAGUARDO DI COMPETENZE (Linee Guida)	DISCIPLINE COINVOLTE	N°ORE PER DISCIPLINA
Competenza 5 - Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. - Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro,	Meccanica, macchine ed energia	4
	Disegno, progettazione e organizzazione	4

<p>della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</p> <p>Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). - Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. - Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. 	<p>industriale</p> <p>Sistemi e automazione</p> <p>Tecnologie meccaniche e dei processi e dei prodotti</p> <p>Matematica</p> <p>IRC "Industria etica"</p>	<p>4</p> <p>5</p> <p>3</p> <p>1</p>
--	---	-------------------------------------

<p>Competenza 6</p> <p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. - Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. - Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. - Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico 		
<p>Metodologie</p>	<p>Brainstorming Apprendimento collaborativo Lavori di gruppo Lezione frontale Approfondimenti personali Apprendimento esperienziale</p>	
<p>Risorse</p>	<p>Collaborazioni fra i docenti Testimonianze degli stessi studenti</p>	
<p>Strumenti</p>	<p>LIM Libro di testo Materiali multimediali Laboratorio tecnico</p>	
<p>Valutazione</p>	<p>Prove scritte e/o orali Valutazione formativa</p>	

Totale ore previste secondo periodo 21

Totale ore previste annuali 33 (+2 IRC)

Griglia di valutazione per Educazione Civica

Indicatori	Descrittori
10	Conoscenza approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti. Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con lessico appropriato e usando fonti soggettive. Interesse spiccato e partecipazione attiva. Capacità di rielaborazione con apporti personali. Metodo di lavoro produttivo.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti. Esposizione personale e sicura con utilizzo appropriato del lessico specifico e degli strumenti. Attenzione e partecipazione attiva. Capacità di rielaborare le conoscenze e di cogliere i collegamenti disciplinari. Metodo di studio proficuo
8	Conoscenza completa ed organica dei contenuti. Esposizione sicura con buon uso del lessico e dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione positivi. Usa con autonomia le conoscenze e le informazioni. Metodo di studio efficace
7	Complessiva conoscenza dei contenuti. Esposizione ed uso adeguati del lessico e degli strumenti. Nella rielaborazione evidenzia i concetti e gli elementi importanti. Metodo di lavoro e di studio abbastanza efficaci.
6	Conoscenze parziali dei contenuti. Comprensione elementare dei concetti. Esposizione abbastanza corretta ma con poca padronanza del lessico specifico e degli strumenti. Metodo di lavoro poco efficace.
5	Carenze di base. Difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Esposizione imprecisa e confusa. Difficoltà a memorizzare, ad eseguire procedure e a applicare le informazioni. Metodo ed uso degli strumenti poco adeguati
<=4	Scarse conoscenze e gravi lacune di base. Lavori e verifiche parziali o non eseguite.

11. Programmi svolti nel corrente anno scolastico

Seguono i programmi, gli argomenti svolti nelle varie materie e le ore impiegate nel percorso formativo.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: MIANI PAOLA

LIBRO DI TESTO:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Grazi" Matematica.Verde" Vol. 4B e Vol. 5 Editore Zanichelli.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

3 ore settimanali

99 ore annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 49 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 37 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore annue 86 di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ (MODIFICARE GRIGLIA PROPOSTA A SECONDA DELLE ESIGENZE)

- **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
- **Assegnando esercizi a casa**
- **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**
- **Potenziamento**
- **Corso di recupero pomeridiano**

Argomenti svolti:

1[^] Quadrimestre

1. MODULO 1: *Derivate*

- Applicazioni della derivata: monotonia e punti stazionari; massimi e minimi relativi; flessi a tangente orizzontale.
- Applicazioni della derivata seconda: concavità e flessi.
- Studio di funzione: dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti e asintoti, monotonia e punti stazionari, concavità e flessi.

2. MODULO 2: *Integrale indefinito*

- Integrale indefinito e primitive.
- Proprietà dell'integrale indefinito.
- Primitive delle funzioni elementari .
- Integrazione immediata e per scomposizione.
- Integrazione per sostituzione.
- Integrazione per parti.
- Integrazione di funzioni razionali o metodo dei fratti semplici:
 1. Le radici del denominatore sono reali e distinte
 2. Le radici del denominatore sono reali, ma alcune sono multiple
 3. Le radici del denominatore sono complesse

3. MODULO 3: *Integrale definito e Applicazioni*

- Integrale definito: introduzione a partire dal problema delle aree: area del trapezioido. Definizione di integrale definito.
- Proprietà dell'integrale definito: linearità e proprietà relative agli estremi di integrazione.
- Teorema della media (con dimostrazione e interpretazione geometrica).
- Legame con l'integrale indefinito: teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione) e formula di Newton-Leibniz (con dimostrazione).
- Significato geometrico dell'integrale definito: calcolo di aree, di volumi solidi di rotazione e di volumi con il metodo delle sezioni .
- Integrali impropri o generalizzati (definizione, classificazione).

2[^] Quadrimestre

4. MODULO 4: *Equazioni differenziali*

- Definizione di equazione differenziale.
- Definizione di equazione differenziale del primo ordine e teorema di Cauchy.
- Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili.
- Equazioni differenziali omogenee del primo ordine.
- Equazioni differenziali lineari del primo ordine.
- Equazioni differenziali di Bernoulli.

- Definizione di equazione differenziale del secondo ordine e teorema di Cauchy.
- Equazioni lineari omogenee del secondo ordine a coefficienti costanti.
- Equazioni lineari non omogenee del secondo ordine a coefficienti costanti: metodi speciali per la determinazione di un integrale particolare di un'equazione lineare non omogenea:
 1. $f(x)$ è un polinomio di grado n
 2. $f(x) = P(x)e^{\alpha x}$ dove α è una costante e $P(x)$ è un polinomio di grado n
 3. $f(x) = h \cos \beta x + k \sin \beta x$

5. MODULO 5: La probabilità di eventi complessi

- La probabilità condizionata: teorema di Bayes.

6. MODULO 6: Le distribuzioni di probabilità

- Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità.
- I valori caratterizzanti una variabile casuali discreta.
- I giochi aleatori.

Argomenti da concludersi dopo la data sopraindicata:

Materia: Educazione Civica

7. MODULO 7: Le distribuzioni di probabilità

- Le variabili casuali continue.
- I valori caratterizzanti una variabile casuale continua.
- La distribuzione normale o gaussiana.

Data , 14 maggio 2026

Firma del docente

Paola Miani

MATERIA: LINGUA ITALIANA

DOCENTE: Francesca Cangini

LIBRO DI TESTO: di Paolo Di Sacco, *La scoperta della letteratura*

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 4 settimanali

ore 132 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 67 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 56 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 123 annue di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ (MODIFICARE GRIGLIA PROPOSTA A SECONDA DELLE ESIGENZE)

- **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
- **Assegnando esercizi a casa**
- **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**
- **Potenziamento**

Argomenti svolti:

1^ Quadrimestre

Modulo 1. L'età del realismo (pagg. 36-70)

UD1. Il Positivismo: ragione, scienza, progresso (pagg. 35-37). L'età del realismo: Naturalismo e Verismo (profilo, pagg. 57-59); **Flaubert**, pag. 61 (Madame Bovary, Il ballo, pagg. 62-64), **Zola**, pag. 71 (Germinale, La miniera, pagg. 72-74), **Verga**, la vita e ritratto letterario pagg. 85-94, opere: Storia

di una capinera (C'era un profumo di Satana in me, pagg. 97-100 e visione parziale del film omonimo girato da Franco Zeffirelli), Nedda (Nedda e Janu, pagg. 103-107), Vita dei campi, pag. 109 (Prefazione all'Amante di Gramigna, pagg. 110-111, Rosso Malpelo, pagg.113-117, La lupa, pagg. 120-123 e visione parziale del film "La lupa" di Gabriele Lavia), I Malavoglia, pagg. 125-128 (Il progetto dei Vinti, pagg. 129-130, La famiglia Toscano, pagg. 134-137, L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni, pagg. 144-146), Le novelle rusticane, pag. 150 (La roba, pagg. 151-155, La libertà, pagg. 157-161), Mastro-Don Gesualdo, pagg. 163-164 (La morte di Gesualdo, pagg, 165-168); **Carducci**, ritratto letterario pagg. 181-182, Rime nuove (Traversando la Maremma toscana, pag. 186).

Modulo 2. Il Decadentismo

UD1. Profilo storico e culturale (pagg.197-203)

UD2. La lirica simbolista: **Baudelarie** pag. 206, I fiori del male (Corrispondenze, pag. 207 e online L'albatro), **Rimbaud** pag. 212, Poesie (Vocali, pag. 213)

UD3. Il romanzo decadente: **Wilde**, Il ritratto di Dorian Gray pag. 232;

UD4. **D'Annunzio**: ritratto letterario pagg. 243-252, Il Piacere pag. 253 (Il conte Andrea Sperelli, pagg. 254-255), Le vergini delle rocce pag. 258; Alcyone, pag. 263 (La sera fiesolana pagg. 264-265, La pioggia nel pineto pagg. 267-270 e La sabbia del tempo, online), Notturmo pag. 276 (La città è piena di fantasmi, pag. 277-278);

UD5. **Pascoli**: ritratto letterario pagg. 291-299, Il fanciullino pag. 301 (Il fanciullo che è in noi, pagg. 302-303), Myricae pag. 305 (Novembre pag. 306, Il lampo pag. 311, Lavandare pag. 308, X agosto pagg. 313-314 e Canti di Castevecchio pag. 324 (Il gelsomino notturno pagg. 330-331); online G. Contini, Il linguaggio di Pascoli.

Modulo 3. Le Avanguardie

Profilo pagg. 343-345; **Marinetti** pag. 347, Manifesto del futurismo (pag. 348-349), **Palazzeschi** pag. 352, L'incendiario (Lasciatemi divertire pagg. 353-355), **Govoni** (Il palombaro, online)

2^ Quadrimestre

Modulo 4. Il romanzo europeo (pagg. 317-321; 346-379; 384-433 e 454-492)

UD1. Profilo pagg. 393-397; **Dostoevskij** pag. 400, Delitto e castigo (Delitto e fuga, pagg. 401-404); **Proust** pagg. 420-421 (Alla ricerca del tempo perduto, Un caso di memoria involontaria pagg. 422-424), **Kafka** pag. 427 (La metamorfosi – lettura integrale) e **Joyce** pag. 432-433 (Ulisse, Mr. Bloom a un funerale, pag. 443-435);

UD3. **Svevo**: vita, ritratto letterario pagg. 443-453, Una vita pag. 455-456 (L'inetto e il lottatore pagg. 457-459), Senilità pagg. 461-462 (L'incipit del romanzo, rr. 1-30, pag. 463), La coscienza di Zeno pagg. 468-472 (Prefazione e preambolo pagg. 474-475, L'ultima sigaretta pagg. 481-483, Psico-analisi pagg. 495-497), novella "La madre" online.

UD4. **Pirandello**: vita, ritratto letterario, pagg. 511-521, L'umorismo pagg. 524 (L'arte umoristica "scomponere", "non riconosce eroi" e sa cogliere "la vita nuda", pagg. 525-526), Novelle per un anno pag. 528 (Il treno ha fischiato 543-548, La patente pagg. 529-533), La giara (online, visione della rappresentazione del cortometraggio), Il fu Mattia Pascal pagg. 550-552 (Io mi chiamo Mattia Pascal, pagg. 553-554, L'amara conclusione: "Io sono il fu Mattia Pascal", pagg. 557-559), Uno, nessuno e centomila pagg. 567-568 (Il naso di Mostarda, pagg. 569-571), Sei personaggi in cerca di autore pagg. 573-575, L'uomo dal fiore in bocca (visione della rappresentazione della piece con Gassman)

Modulo 7. La letteratura tra le due guerre: poesia

UD1. **Ungaretti**: vita, ritratto letterario pagg. 637-645, L'Allegria pag. 647 (Il porto sepolto pag. 648, In memoria pag. 650, I fiumi pagg. 653-655, San Martino del carso pag. 657, Veglia pag. 660, Fratelli e Sono una creatura pag. 661, Soldati pag. 662, Allegria di naufragi pag. 669, Mattinata pag. 671; online: Eterno, Tappeto, Ricordo d'Affrica, Casa mia, Notte di maggio, Tramonto, Dannazione, Serata, Annientamento, Destino, Dal viale di valle), Sentimento del tempo pag. 672 (Stelle pag. 673)

UD2. **Saba**: vita, ritratto letterario pagg. 687-694, Quel che resta da fare ai poeti pag. 696 (La poesia "onesta" pagg. 697-698), Il canzoniere pag. 700-702 (La capra pag. 703, A mia moglie pag. 705, Città vecchia pag. 711, Mio padre è stato per me "l'assassino" pag. 713)

UD3. **Montale**: vita, ritratto letterario pagg. 749-755, Ossi di seppia pag. 757-758 (I limoni pag. 759-761, Non chiederci la parola pag. 763, Meriggiare pallido e assorto pag. 766, Spesso il male pag. 770), Le occasioni pag. 775 (Non recidere, forbice, quel volto pag. 780), Satura pag. 790 (Prima del viaggio -fotocopia, Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale pag. 791)

UD4. Lirica ermetica pag. 729-730; **Quasimodo** pag. 732 (Ed è subito sera, pag. 733, Alle fronde dei salici 739)

UD5. Il romanzo neorealista: **Primo Levi** pag. 848, Se questo è un uomo (Eccomi dunque al fondo, pagg. 849-852) **Beppe Fenoglio** pag. 867, Una questione privata (lettura integrale)

EDUCAZIONE CIVICA: "Desideri individuali e norme sociali", Freud e la relazione con l'Io attraverso lo studio dei testi dei principali autori del romanzo europeo del Novecento.

EDUCAZIONE CIVICA: "Da vicino nessuno è normale", visione del film "Si può fare" di Giulio Manfredonia collegato alla figura del dott. Franco Basaglia, ispiratore della legge 180/1978 e all'esperienza delle cooperative sociali.

EDUCAZIONE CIVICA: "Resistenza antieroica" e l'impegno civile nel romanzo "Una questione privata" di Beppe Fenoglio e visione del film "Tutto ciò che vuoi" di Francesco Bruni sulla capacità di affrontare il dialogo tra generazioni e il valore della memoria storica.

Eventuali note integrative con riferimento anche a possibili argomenti da concludersi dopo la data sopraindicata:

.....

Data: 14 maggio 2026

Firma del docente



MATERIA: STORIA

DOCENTE: Francesca Cangini

LIBRO DI TESTO: di Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, *La nostra avventura*

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 2 settimanali

ore 66 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 34 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 26 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 60 annue di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ (MODIFICARE GRIGLIA PROPOSTA A SECONDA DELLE ESIGENZE)

- **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
- **Assegnando esercizi a casa**
- **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**
- **Potenziamento**

Argomenti svolti:

1^ Quadrimestre

LEZIONE INTRODUTTIVA: capitalismo e socialismo; materie prime, mezzi di produzione, mano d'opera; crisi di sovrapproduzione, inflazione, liberismo e protezionismo.

Modulo 1. Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

CAPITOLO 1: *Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento (pagg. 15-28)*

1. Sviluppo industriale e società di massa

2. Le potenze europee fra Otto e Novecento
3. L'età giolittiana in Italia
4. Lo scenario dell'area balcanica

CAPITOLO 2: La Prima guerra mondiale (pagg. 34-58)

1. L'Europa verso la catastrofe
2. Le cause di lungo periodo della guerra
3. Una lunga guerra di trincea
4. L'Italia dalla neutralità all'intervento
5. La svolta del 1917 e la fine della guerra
6. L'eredità della guerra
7. I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra
8. I mandati in Medio Oriente e l'Asia

CAPITOLO 3: Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin (pagg. 64-78)

1. La Russia prima della guerra
2. Dalla guerra alla rivoluzione
3. I bolscevichi al potere e la guerra civile
4. L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche
5. La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss

Modulo 2. La crisi della civiltà europea

CAPITOLO 4: Il regime fascista (pagg. 103-125)

1. La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso".
2. Il fascismo al potere
3. Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
4. Un regime totalitario
5. La politica economica ed estera

CAPITOLO 5: La crisi del '29 e il New Deal (pagg. 131-139)

1. Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti
2. La crisi economica del 1929
3. La risposta alla crisi: il New Deal

2^ Quadrimestre

CAPITOLO 6: Il regime nazista (pagg. 147-167)

1. La Germania dalla sconfitta alla crisi
2. Il nazismo al potere

3. Il totalitarismo nazista
4. La politica economica ed estera della Germania
5. L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola
6. L'imperialismo giapponese

CAPITOLO 7: *La Seconda guerra mondiale (pagg. 171-192)*

1. Le premesse della guerra
2. La guerra, dall'Europa all'Oriente
3. La guerra si estende a tutto il mondo
4. L'Europa dominata da Hitler e la Shoah
5. La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
6. 1943: l'Italia divisa
7. La Resistenza e la liberazione

Modulo 3. Il mondo diviso

CAPITOLO 8: *La guerra fredda (pagg. 219-233)*

1. Le eredità della guerra
2. Le origini della guerra fredda
3. Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale
4. USA e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo
5. L'idea di Europa unita

CAPITOLO 9: *La decolonizzazione (pagg. 238-254)*

1. Il processo di decolonizzazione
2. L'indipendenza dell'India
3. Il sud-est asiatico e la guerra del Vietnam
4. I nazionalismi arabi
5. Il conflitto israelo-palestinese
6. L'indipendenza dell'Africa
7. Gli Stati dell'America Latina

CAPITOLO 10: *L'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri (pagg. 275-292)*

1. 2 giugno 1946: nasce la Repubblica
2. L'Italia nel blocco occidentale
3. IL miracolo economico italiano
4. L'evoluzione della politica degli anni Sessanta
5. Gli anni Settanta
6. Le stragi di mafia degli anni Novanta

EDUCAZIONE CIVICA: La situazione geopolitica dell'Iran: dalla Persia all'Iran, dallo regno alla Repubblica Islamica. Accento puntato su sistemi politici teocratici e differenza con quelli democratici.

EDUCAZIONE CIVICA: Ordinamento politico della Repubblica Italiana e primi 12 articoli fondamentali della carta costituyente.

Eventuali note integrative con riferimento anche a possibili argomenti da concludersi dopo la data sopraindicata:

.....

Data: 14 maggio 2026

Firma del docente



MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Cristina Bargellini

LIBRO DI TESTO: "Smartmech Mechanical Technology&Engineering" by Rosa Anna Rizzo

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 3 settimanali

ore 99 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 33 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 52 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 85 annue di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ

In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse

- **Assegnando esercizi a casa**
- **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**
- **Potenziamento**

Argomenti svolti:

1^ Quadrimestre

The importance of safety.

Spot the hazards.

Assess the risk.

Safety education.

What is workplace safety?

Safety in the workplace.

Safety garments.

Safety signs.
Main hazards in the mechanical workshop.
Harmful substances.
Welding hazards.
Consequences of welding in workers' health: Long and short term health effects.
Kinds of welding.
Pressure welding, fusion welding, electric arc welding, plasma welding and laser beam welding.
Office safety.
Ergonomics.

The Industrial Revolution: negative and positive aspects.

The war poets:

W.Owen: Dulce et decorum est.

R.Brooke: The soldier.

H. Read: The happy warrior.

2^ Quadrimestre

Oscar Wilde: Analyses of the final part of the novel.

Automation and Robotics.

Mechatronics

What is Robotics?

Robots' main tasks.

Positive and negative aspects of robots.

Automated factory organization.

CNC, CAD, CAM.

Robots' application.

Drones.

Domotics.

Smart refrigerator.

Home automation components.

Sensors.

Smart sensors.

Types of sensors.

Home automation.

Mass production.

The assembly line.

Before and after the assembly line

Henry Ford

G.Orwell: 1984

Themes in the novel

Analysis of the first page of the novel.

Totalitarianism and absolute power.

1984 a Dystopian novel.

Newspeak: language as a tool of repression.

Grammar: Revisione dei principali tempi verbali, attività di Reading and Listening livello B1/B2.

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno visto un film in lingua inglese: Dorian Gray e un documentario sulla Great Exhibition, che sono risultati particolarmente utili, visto che tali argomenti sono stati analizzati nel programma.

Per quanto riguarda la materia di **Educazione civica** nel 1° Quadrimestre è stato analizzato il seguente argomento : **The Domotics** Riferito al ruolo cruciale dell'industria nella produzione moderna: analisi dei macchinari avanzati, dei sistemi di produzione e di gestione della qualità e del loro impatto sulla sostenibilità e sull'efficienza nell'economia globale e nel 2° Quadrimestre: **The assembly line**, analizzandone gli aspetti positivi e negativi.

Data , 14-05-2026

Firma del docente

Cristina Bargellini

MATERIA: SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

DOCENTE: Pitti Francesco, Cerofolini Natascia

LIBRO DI TESTO: Graziano Natali, Nadia Aguzzi, "Sistemi e automazione/3", CALDERINI.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 3 settimanali (2 ore di laboratorio)

ore 99 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 45 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 40 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 85 di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ

- **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
- **Assegnando esercizi a casa**
- **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**

ARGOMENTI SVOLTI

1. Elettropneumatica in logica cablata;
 - 1.1. Comandi automatici elettropneumatici;
 - 1.1.1. Componentistica elettropneumatica;
 - 1.1.1.1. Elettrovalvole;
 - 1.1.1.2. Componenti elettromeccanici per gruppi di comando elettrico;
 - 1.2. Realizzazione di sequenze con tecnologia elettropneumatica;
 - 1.2.1. Comando elettrico di cicli sequenziali senza segnali bloccanti;
 - 1.2.2. Comando elettrico di cicli sequenziali con segnali bloccanti sbloccati con la tecnica dei collegamenti e la tecnica della cascata.
 2. Controllori logici programmabili (PLC);
 - 2.1. Caratteristiche costruttive e funzionali del PLC;
 - 2.2. Principio di funzionamento del PLC;
 - 2.3. Vantaggi e svantaggi della logica programmabile rispetto alla logica cablata;
 - 2.4. Classificazione dei PLC;
 - 2.5. Struttura del PLC;
 - 2.5.1. Unità centrale;
 - 2.5.2. Unità ingressi/uscite;
 - 2.5.3. Unità di programmazione;
 - 2.6. Funzionamento del PLC;
 - 2.7. Programmazione del PLC;
 - 2.7.1. Le fasi della programmazione;
 - 2.7.1.1. Definizione dello schema funzionale: schema logico e/o equazioni booleane e schema a relè;
 - 2.7.1.2. Configurazione degli elementi funzionali;
 - 2.7.1.3. Stesura del programma;
 - 2.7.2. Linguaggi di programmazione grafici e letterali;
 - 2.7.3. Linguaggio a contatti e la sua codifica in booleano;
 - 2.7.3.1. Conversione diagramma a relè in schema a contatti (ladder);
 - 2.7.3.2. Conversione equazioni logiche in linguaggio letterale booleano (lista di istruzioni);
 - 2.7.3.3. Programmazione grafica con linguaggio ladder per PLC Panasonic FP0 (presente in laboratorio) di alcuni cicli sequenziali elettropneumatici;
 - 2.7.3.3.1. Programmazione ladder di semplici cicli sequenziali automatici e semiautomatici senza segnali bloccanti con la tecnica diretta;
 - 2.7.3.3.2. Programmazione ladder di semplici cicli sequenziali automatici e semiautomatici con segnali bloccanti con la tecnica dei collegamenti e della cascata;
 - 2.7.3.4. Programmazione letterale a lista di istruzioni del PLC Panasonic FP0 di circuiti elettropneumatici;
 3. Sistemi di controllo industriale;
 - 3.1. Architettura dei sistemi di controllo automatico;
 - 3.1.1. Concetti base del controllo automatico;
 - 3.1.1.1. Struttura e definizione di sistemi di controllo automatico;

- 3.1.1.2. Classificazione dei sistemi di controllo automatico: sistemi ad anello aperto, ad anello chiuso, on/off, a previsione e a microprocessore;
- 3.1.1.3. Parametri caratteristici: precisione, sensibilità, velocità di risposta e stabilità;
- 3.1.2. Analisi dei sistemi di controllo;
 - 3.1.2.1. Funzione di trasferimento;
 - 3.1.2.2. Metodo della trasformata di Laplace;
- 3.1.3. Analisi dei sistemi di controllo meccanici;
 - 3.1.3.1. Calcolo della funzione di trasferimento di elementi meccanici;
 - 3.1.3.1.1. Studio delle diverse risposte (spostamento e velocità) di un corpo soggetto all'azione di una forza;
 - 3.1.3.1.2. Studio delle diverse risposte (spostamento, velocità e accelerazione) di un corpo in moto rettilineo soggetto alla resistenza dell'aria;
 - 3.1.3.1.3. Studio delle diverse risposte (spostamento, velocità ed accelerazione) di un oscillatore armonico;
 - 3.1.3.1.4. Studio delle diverse risposte (spostamento, velocità ed accelerazione) di un oscillatore armonico smorzato;
- 3.1.4. Sintesi dei sistemi di controllo;
 - 3.1.4.1. Schemi a blocchi funzionali;
 - 3.1.4.2. Elementi caratteristici;
 - 3.1.4.3. Algebra degli schemi a blocchi funzionali: operazioni di collegamento, (serie, parallelo e retroazione);
 - 3.1.4.4. Sintesi di uno schema a blocchi;
- 3.1.5. Analisi dei sistemi di controllo elettrici;
 - 3.1.5.1. Calcolo della funzione di trasferimento di elementi elettrici;
 - 3.1.5.1.1. Studio della risposta in corrente e in tensione di circuiti RC, RL, RCL serie e parallelo e circuiti misti soggetto ad una tensione costante;
- 3.1.6. Sistemi del primo e del secondo ordine; funzione di trasferimento e andamento della risposta sottoposti ad una sollecitazione costante;
- 3.1.7. Stabilità di un sistema di controllo;
 - 3.1.7.1. Calcolo guadagno statico, poli e zeri di una funzione di trasferimento;
 - 3.1.7.2. Diagrammi di Bode (solo con poli e zeri a parte reale negativa);
 - 3.1.7.3. Verifica della stabilità di un sistema;
 - 3.1.7.3.1. Criterio di Bode semplificato;
 - 3.1.7.3.2. Criterio di Bode generale;
 - 3.1.7.3.3. Calcolo margine di fase e di guadagno;
- 3.1.8. Regolatori industriali;
 - 3.1.8.1. Definizione e tipologie;
 - 3.1.8.1.1. Regolatori P, PI, PD, PID (solo effetto matematico sulla funzione di trasferimento, nessun accenno allo schema elettrico né alla loro progettazione);
 - 3.1.8.2. Calcolo dell'effetto di ciascuno sulla funzione di trasferimento e di conseguenza sui parametri caratteristici del sistema;
- 3.2. Sensori e trasduttori di misura;
 - 3.2.1. Tipologie di sensori;
 - 3.2.2. Generalità e classificazione dei trasduttori;
 - 3.2.3. Parametri caratteristici dei trasduttori;
 - 3.2.4. Funzionamento dei trasduttori;
 - 3.2.4.1. Trasduttori di posizione: potenziometro, riga ottica ed encoder ottico;

- 3.2.4.2. Trasduttori di prossimità;
- 3.2.4.3. Trasduttori di forza: estensimetro a resistenza;
- 3.2.4.4. Trasduttori di pressione;
- 3.2.4.5. Trasduttori di livello;
- 3.2.4.6. Trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori e termocoppie.

Laboratorio in itinere:

- Realizzazione pratiche al trainer di circuiti elettropneumatici a logica sequenziale;
- Programmazione e cablaggio PLC Panasonic FP0 e realizzazione al trainer di circuiti elettropneumatici con logica programmabile.

Educazione civica

L'importanza del dono: salute, benessere psico-fisico e solidarietà

Data, 14-05-2026

Firma del docente

Francesco Pitti



Natascia Cerofolini

MATERIA : TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO

DOCENTE: Pitti Francesco, Giannini Luca

LIBRO DI TESTO: Cataldo Di Gennaro, Anna Luisa Chiappetta, Antonino Chillemi, "Nuovo corso di tecnologia meccanica 3", HOEPLI

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 5 settimanali (4 ore di laboratorio)

ore 165 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 77 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 50 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 137 di lezione

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ

4. **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
5. **Assegnando esercizi a casa**
6. **Recupero nella settimana di fermo tecnico per recupero**

ARGOMENTI SVOLTI

- Lavorazioni non convenzionali;
 - Processi fisici innovativi;
 - Ultrasuoni;
 - Elettroerosione;
 - Laser;
 - Plasma;
 - Taglio ad acqua;
 - Pallinatura e rullatura;
 - Deposizione fisica in fase gassosa
 - Processi chimici innovativi,
 - Lavorazione elettrochimica;
 - Tranciatura fotochimica;
 - Deposizione chimica in fase gassosa;
- Controllo numerico applicato alle macchine utensili;
 - Fresatura CNC;
 - Struttura della macchina utensile a controllo numerico;
 - Struttura meccanica;
 - Assi controllati e sistemi di coordinate;
 - Sistemi di misura e di controllo;
 - Programmazione ISO standard;
 - Linguaggio per la programmazione manuale ISO;
 - Funzioni principali linguaggio ISO;
 - Funzioni preparatorie G;
 - Programmazione in assoluto o in incrementale;
 - Interpolazioni lineari e circolari;
 - Compensazione raggio utensile;
 - Compensazione lunghezza utensile;
 - Sottoprogrammi;
 - Cicli fissi di foratura;
 - Funzioni miscelanee M;
 - Lavorazioni al centro di lavoro;
 - Zero macchina e zero pezzo,
 - Presetting degli utensili;
 - Spianatura;
 - Foratura;
 - Fresatura;
 - Contornatura;
 - Realizzazione di programmi manuali al centro di lavoro;
 - Elementi di corrosione e protezione superficiale;
 - Elementi di corrosione;
 - Ambienti corrosivi;
 - Meccanismi di corrosione;
 - Corrosione chimica;
 - Corrosione elettrochimica;
 - Corrosione per contatto galvanico;

- Corrosione per aerazione differenziale;
- Corrosione interstiziale;
- Corrosione intergranulare;
- Corrosione per vaiolatura;
- Tensocorrosione;
- Corrosione per fatica;
- Corrosione nel terreno;
- Protezione dei materiali metallici;
 - Metodi cinetici di protezione dalla corrosione;
 - Inibitori, rivestimenti e passivazione anodica;
 - Metodi termodinamici di protezione dalla corrosione;
 - Protezione catodica: anodi sacrificali e corrente impressa;
- Controlli non distruttivi;
 - Difettologia;
 - Metodi di prova controlli non distruttivi;
 - Liquidi penetranti;
 - Emissione acustica;
 - Magnetoscopia;
 - Radiografia;
 - Gammagrafia;
 - Metodo ultrasonoro;
 - Metodo delle correnti indotte.

Laboratorio in itinere:

- Programmazione di percorsi di lavoro in fresatura CN utilizzando i codici ISO standard;
- Programmazione ISO standard a bordo macchina della fresatrice a controllo numerico per la realizzazione di semplici componenti meccanici;
- Realizzazione di semplici pezzi con l'utilizzo del centro di lavoro FAMUP con controllo Fanuc presente in laboratorio.

Educazione civica

Metodi e controlli statistici di prodotto e di processo;

- Calcolo delle stime dei parametri e verifica della normalità della distribuzione dei dati del campione;
- Carte di controllo;

Data ,14-05-2026

Firma del docente

Francesco Pitti 

Giannini Luca 

MATERIA : DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

DOCENTI: Cardeti Lorenzo, Cerofolini Natascia

LIBRI DI TESTO:

Nuovo Corso di disegno, progettazione e organizzazione industriale, vol. 1 – Hoepli – Giuseppe Golino, Cataldo V. Biffaro

Nuovo Corso di disegno, progettazione e organizzazione industriale, vol. 2 – Hoepli – Giuseppe Golino, Cataldo V. Biffaro

Nuovo Corso di disegno, progettazione e organizzazione industriale, vol. 3 – Hoepli – Giuseppe Golino, Cataldo V. Biffaro

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore settimanali: 5

ore annuali: 165

I tempi effettivamente utilizzati sono:

70 ore di lezione nel 1° quadrimestre

80 ore di lezione nel 2° quadrimestre

Totale ore: 150

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ

In itinere: ritorno sugli stessi argomenti con modalità diverse.

Attività specifiche organizzate per gruppi.

Recupero nella settimana di fermo tecnico.

Assegnazione di relazioni da svolgere sia in classe sia a casa.

Correzione collettiva di esercizi e relazioni assegnate.

Argomenti svolti:

PRIMO QUADRIMESTRE

- Norme UNI e ISO per il disegno tecnico meccanico
- Tolleranze dimensionali e geometriche (GD&T)
- Modellazione CAD 3D e messa in tavola tecnica (SolidWorks)

- Scelta dei materiali in funzione del progetto e della lavorazione
- Velocità di taglio e considerazioni economiche: velocità di minimo costo, massima produzione, massimo profitto
- Tempi e metodi nelle lavorazioni: cronotecnica e rilevamento diretto, tempi standard, metodo MTM
- Abbinamento di più macchine: macchine che eseguono la stessa operazione e macchine che eseguono operazioni diverse

SECONDO QUADRIMESTRE

- Condizioni di taglio e parametri tecnologici
- Macchine a moto di taglio circolare: tornitura, fresatura, foratura, rettifica
- Macchine a moto di taglio rettilineo: limatura, piallatura, stozzatura, brocciatura
- Macchine speciali: filettatura, dentatura
- Materiali per utensili (HSS, metallo duro, ceramiche, CBN, diamanti)
- Utensili per tornitura, foratura, fresatura e rettifica
- Break-even point
- Calcolo dei costi della produzione: costo della materia prima, ottimizzazione delle barre, costo dei macchinari e relativo ammortamento, costo delle attrezzature e relativo ammortamento, costo della manodopera
- Tipologia e scelta del livello di automazione
- Tipi di produzione e di processi
- Produzione in serie e a lotti
- Produzione per reparti e in linea

Educazione civica: sicurezza sul lavoro e responsabilità del progettista nella prevenzione dei rischi negli ambienti produttivi.

Durante l'anno scolastico sono stati svolti altri temi riguardanti:

Proporzionamento di complessivi e compilazione della distinta base;

Disegni di fabbricazione di particolari ricavati da complessivi;

Progettazione assistita dal computer: disegno con rappresentazione 2D e 3D;

Progetto di un riduttore di velocità industriale a ingranaggi cilindrici a denti dritti, completo di relazione tecnica e disegni di fabbricazione.

Data, 14.05.2026

Firma dei docenti

Lorenzo Cardeti

Nataschia Cerofolini

MATERIA : MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

DOCENTI: Pastorini Michele, Giovani Simone

LIBRI DI TESTO:

Giuseppe Anzalone e Paolo Bassignana, "Nuovo corso di meccanica, macchine ed energia", per l'indirizzo di meccanica, mecatronica ed energia degli Istituti Tecnici settore Tecnologico, Vol. 2 e 3, HOEPLI;

Luigi Caligaris, Stefano Fava e Carlo Tomasello, "Manuale di meccanica", Nuova edizione rinnovata e ampliata, Seconda edizione, HOEPLI.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore settimanali: **4**

ore annuali: **132**

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore di lezioni nel 1° quadrimestre: 55

ore di lezioni nel 2° quadrimestre: 50

Totale ore annue di lezione: 105

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

MODALITÀ

- × **In itinere: ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse**
- × **Assegnando esercizi e relazioni da svolgere in classe**
- × **Correzione collettiva di esercizi e relazioni assegnate**
- × **Organizzando specifiche attività laboratoriali**
- × **Recupero nella settimana di fermo tecnico**

Argomenti svolti:

1^ Quadrimestre

1. Ripasso sulle sollecitazioni semplici e composte
 - 1.1. Sollecitazioni semplici: trazione, compressione, taglio, flessione e torsione (equazioni di stabilità e deformazioni)
 - 1.2. Condizione di resistenza nella sollecitazione semplice
 - 1.3. Condizione di resistenza nelle sollecitazioni composte: tensione ideale, ipotesi di Von Mises
2. Ripasso sui diagrammi delle sollecitazioni e travi inflesse
 - 2.1. Diagrammi delle sollecitazioni: sforzo normale, taglio, momento flettente e momento torcente
 - 2.2. Travi inflesse: a mensola, appoggiate, a sbalzo
3. Sistemi di collegamento albero mozzo
 - 3.1. Generalità
 - 3.2. Tipologie di collegamento: con chiavette, con linguette, con profili scanalati
4. Assi e alberi
 - 4.1. Generalità
 - 4.2. Dimensionamento degli assi e degli alberi (calcolo di progetto a flessione, a torsione e a flesso-torsione)
5. Perni e cuscinetti
 - 5.1. Supporti e cuscinetti
 - 5.2. Perni portanti (perni intermedi e di estremità)
 - 5.3. Cuscinetti volventi
 - 5.3.1. Cuscinetti radiali, assiali e obliqui
 - 5.4. Criteri di scelta a seconda del carico (Capacità di carico, fattore di carico statico e dinamico)
 - 5.5. Cuscinetti radenti e bronzine
6. Ruote dentate
 - 6.1. Generalità: parametri di una ruota dentata, proporzionamento modulare, analisi del moto, costanza del rapporto di trasmissione, profili coniugati (profilo a evolvente di cerchio), minimo numero di denti
 - 6.2. Calcolo delle ruote dentate
 - 6.2.1. Ruote cilindriche a denti dritti: dimensionamento a flessione (Lewis), verifica e progettazione ad usura
 - 6.2.2. Ruote cilindriche a denti elicoidali: dimensionamento a flessione (Lewis), verifica e progettazione ad usura

6.2.3. Cenni sulle ruote dentate coniche

7. Trasmissioni flessibili

- 7.1. Generalità: tensione di montaggio, influenza della forza centrifuga, dimensionamento a potenza trasmissibile
- 7.2. Trasmissioni con cinghie piane
- 7.3. Trasmissioni con cinghie trapezoidali
- 7.4. Trasmissioni con cinghie scanalate (Poly-V)
- 7.5. Trasmissioni con cinghie dentate

2^ Quadrimestre

1. Giunti di trasmissione

- 1.1. Generalità sui giunti rigidi: a manicotto, a gusci, a dischi
- 1.2. Dimensionamento di un giunto rigido
- 1.3. Generalità sui giunti elastici: a pioli, a inserti, a collare
- 1.4. Cenni sui giunti articolati

2. Termodinamica

- 2.1. Ripasso sulla legge dei gas perfetti: legge di Gay-Lussac, legge di Boyle-Mariotte, equazione dei gas perfetti, legge di Avogadro, legge di Dalton
- 2.2. Primo principio della termodinamica: equivalenza calore-lavoro
- 2.3. Ripasso e cenni sulla entalpia ed entropia
- 2.4. Secondo principio della termodinamica: enunciato di Kelvin e di Clausius, rendimento termodinamico
- 2.5. Ripasso sulle trasformazioni termodinamiche: diagramma pressione-volume (p-v), trasformazioni isocore, trasformazioni isobare, trasformazioni isoterme e trasformazioni adiabatiche
- 2.6. Cicli termodinamici: ciclo di Carnot nei piani p-v e T-S, rendimento del ciclo di Carnot
- 2.7. Ciclo Otto: ciclo ideale e indicato
- 2.8. Ciclo Diesel: ciclo ideale e indicato

3. Sistema biella-manovella

- 3.1. Manovellismo di spinta rotativa: studio cinematico, calcolo della velocità e dell'accelerazione del piede di biella, diagramma dell'accelerazione
- 3.2. Dimensionamento del manovellismo di spinta
 - 3.2.1. Forze esterne agenti sul manovellismo: forze d'inerzia centrifughe e alterne (primo e secondo ordine)
 - 3.2.2. Momento motore

3.2.3. Dimensionamento della biella: bielle lente e bielle veloci

3.2.4. Dimensionamento delle manovelle di estremità

3.2.5. Generalità e dimensionamento del volano

4. **Educazione civica:** Cicli combinati gas-vapore e cogenerazione di energia elettrica e di calore per aumentare il rendimento dei cicli termodinamici di riferimento

4.1. Ciclo Rankine (ciclo ideale), componenti di un impianto a vapore, rendimento dell'impianto

4.2. Ciclo Brayton-Joule (ciclo ideale), componenti di un impianto a gas, rendimento dell'impianto

4.3. Cicli combinati gas-vapore (combinazione dei precedenti cicli), componenti di un impianto, rendimento dell'impianto

4.4. Cogenerazione di energia elettrica e di calore

Data, 14.05.2025

Firma dei docenti

Michele Pastorini

Simone Giovani

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Silvio Trapani

LIBRO DI TESTO: Dispense fornite dall'insegnante

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 2 settimanali

ore 60 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 14/05/2026 sono:

ore 30 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 22 di lezioni nel 2° quadrimestre

Totale ore 52 annue di lezione

ARGOMENTI SVOLTI

1^ Quadrimestre

- Apparato cardio circolatorio,
- cenni anatomici ed adattamenti conseguenti all'attività fisica.
- Esercitazione tecniche ludico dimostrative di sport individuali e di squadra.
- Principi teorici di allenamento e condizionamento fisico.
- Attività pratiche di potenziamento e di resistenza.
- Attività di consolidamento del proprio schema corporeo, della capacità di critica ed autocritica

2^ Quadrimestre

- Primo soccorso e utilizzo del defibrillatore semi-automatico (**Educazione Civica**)
- Esercitazione tecniche ludico dimostrative di sport individuali e di squadra.
- Principi teorici di allenamento e condizionamento fisico. Attività pratiche di potenziamento e di resistenza.
- Attività di consolidamento del proprio schema corporeo, della capacità di critica ed autocritica

Data , 08-05-2026

prof. Silvio trapani

MATERIA: IRC

DOCENTE: Prof. Gabriele Donnini

LIBRO DI TESTO: L. Solinas – La vita davanti a noi, SEI, Torino 2018

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

ore 1 settimanali

ore 33 annuali

I tempi effettivamente utilizzati al 15/05/2026 sono:

ore 12 di lezioni nel 1° quadrimestre

ore 10 di lezioni nel 2° quadrimestre

Argomenti svolti:

1[^] Quadrimestre

La Chiesa al bivio – II: Il pontificato di Leone XIII, la Chiesa e il mondo moderno

La Chiesa al bivio – IV: La Chiesa nella Grande guerra

La Chiesa al bivio – V: Le ferite umane e sociali del primo dopoguerra

I totalitarismi del Novecento – I: Chiesa e Fascismo

I totalitarismi del Novecento – II: Chiesa e Nazismo

I totalitarismi del Novecento – III: La Chiesa verso la guerra

I totalitarismi del Novecento – IV: La Chiesa nella Seconda guerra mondiale

Degrado umano e disperazione: la morte dei Carabinieri a Padova

Sperare, la speranza nell'orizzonte della società contemporanea

L'altro, il diverso: migranti, sfide culturali, religioni a confronto, legalità; riflessioni a partire dall'elezione del nuovo sindaco di New York

Giustizia sociale e Vangelo

San Francesco: la vita, il messaggio, il Presepe, l'attualità

La normalizzazione della violenza: riflessioni sul caso della madre di Minneapolis

Violenza e scuola: riflessioni sui fatti di La Spezia

2^ Quadrimestre

I totalitarismi del Novecento – V: Chiesa e Comunismo

Il Vaticano II – I: Cattolici, Politica e Unione europea

Il Vaticano II – II: Giovanni XIII

*Il Vaticano II – IV: Paolo VI

Riflessioni sulla Giornata della memoria

I nonni: custodi della memoria, esempi di vita

Riflessioni sull'attuale situazione in Iran

Islam e Comunismo: religione e rivoluzione

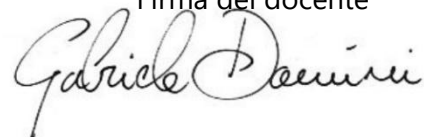
Cittadinanza e Costituzione: dibattito degli studenti sul referendum costituzionale

Profeti: Lorenzo Milani, Zeno Saltini, David Maria Turoldo

* Argomenti che si intendono affrontare ancora prima del termine effettivo dell'anno scolastico

Bibbiena, 10 Maggio 2026

Firma del docente



12. Tipi di Valutazione

- o settoriale, relativa a singole conoscenze;
- o formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio (errata applicazione della norma) e dell'errore (non conoscenza della norma stessa);
- o sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello/a studente/studentessa.
- o Con prevalenza di quella formativa.

Corrispondenza tra voto decimale e livelli di apprendimento

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ'
1-3	Nulle o scarse.	Le scarse conoscenze non vengono applicate neppure in compiti semplici.	Non è in grado di mettere in relazione i concetti tra loro né di applicarli.
4	Frammentarie e disorganiche.	Le conoscenze acquisite vengono applicate solo a situazioni molto semplici e con inesattezze.	Riesce a fatica a mettere in relazione anche i concetti elementari e l'uso degli strumenti è piuttosto impacciato.
5	Superficiali e poco approfondite.	Le conoscenze acquisite vengono applicate in modo impreciso e superficiale.	Sa mettere in relazione i concetti elementari ma solo se guidato e l'uso degli strumenti è incerto.
6	Non sempre complete e poco approfondite.	Le conoscenze acquisite vengono applicate pur con qualche inesattezza.	Sa mettere in relazione i concetti elementari in modo autonomo; usa gli strumenti con sufficiente padronanza.
7	Complete e piuttosto approfondite.	Le conoscenze acquisite vengono applicate a situazioni nuove anche se con lievi imprecisioni.	Sa mettere in relazione i concetti in modo chiaro; usa gli strumenti con discreta padronanza.
8	Complete, assimilate e organiche.	Le conoscenze acquisite vengono applicate con certezza a situazioni nuove	Sa mettere in relazione i concetti con competenza e in modo autonomo usando gli strumenti con padronanza.
9	Complete, approfondite e ben organizzate.	Le conoscenze acquisite vengono applicate a situazioni nuove e complesse.	Sa mettere in relazione i concetti con competenza e autonomia; sa usare gli strumenti con buona padronanza.
10	Complete, ampie, articolate e sicure.	Le conoscenze acquisite vengono applicate con sicurezza e padronanza a situazioni nuove e complesse.	Sa mettere in relazione i concetti con competenza, autonomia e ricchezza di particolari; usa gli strumenti in modo efficace ed ottimale.

Scheda di valutazione dell'attività di laboratorio

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
Progettazione Dell'esperimento	Presenta un piano completo e lo discute criticamente	Presenta il piano che necessita di modifiche. Discute e si convince delle modifiche da apportare	Il piano manca di dettagli. La comprensione del problema è ridotta	Non riesce a trasformare il problema in un progetto
Esecuzione Sperimentale	Dimostra abilità sperimentali e tiene conto della precisione delle apparecchiature	Esegue correttamente l'esperimento, ma possiede discreta manualità	Utilizza correttamente le apparecchiature, ma necessita di suggerimenti per completare l'esperimento	Maneggia le apparecchiature senza attenzione. Non esegue, talvolta, le istruzioni. Necessita di aiuto
Osservazione Dei Cambiamenti	Le sue osservazioni sono corrette. Registra i risultati inaspettati ed identifica e spiega gli errori	Le sue osservazioni mancano dei dettagli più interessanti e pone poca attenzione agli errori	La sua presentazione dei dati è sufficiente. Alcune misure sono fuori dell'intervallo accettato per lo strumento	Cattiva interpretazione dei dati. E' aiutato nella misurazione. Le sue osservazioni sono poco pertinenti
Interpretazioni, Spiegazioni	Deduzioni, analitiche e complete. Calcola i risultati correttamente	Presenta un'analisi adeguata. I suoi dati contengono errori trascurabili	Con un po' di aiuto comprende e spiega il processo. Necessita di aiuto nei calcoli	Calcola con difficoltà e dimostra poca comprensione del problema

Descrittori Per La Valutazione Del Comportamento

10 - rispettoso delle persone, collaborativo durante le attività didattiche, capace di un'ottima socializzazione, riveste un ruolo propositivo all'interno della classe. Dimostra un interesse costante, un impegno assiduo ed è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche.

9 – positivo e collaborativo, rispettoso degli altri e delle regole dimostra un buon livello di interesse e manifesta un'adeguata partecipazione alle attività didattiche con un impegno costante. È diligente nell'adempimento delle consegne scolastiche.

8 – generalmente corretto nei confronti degli altri, dimostra un interesse ed una partecipazione abbastanza costanti. L'impegno risulta nel complesso regolare nei confronti delle consegne scolastiche.

7 – non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti dei compagni, adulti e nell'ambiente scolastico. L'attenzione e la sua partecipazione risultano discontinue e selettive. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.

6 – poco rispettoso delle regole della convivenza civile, dimostra interesse e partecipazione discontinui e molto selettivi. Poco rispettoso delle scadenze e degli impegni scolastici.

≤5 – ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio. Irrispettoso delle regole. È stato sanzionato in modo consequenziale per mancanze inerenti il regolamento d'istituto e normativa vigente fra cui lo statuto degli studenti e delle studentesse (dpr 249/98)

13. Attività di Recupero

Premessa

Le attività di sostegno e recupero hanno costituito parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi indirizzi di studio e contrastare l'insuccesso scolastico nonché favorire la motivazione, l'istituto ha messo in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

Recupero In Itinere

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari e può prevedere interventi in forma di:

Riallineamento: è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico

Pausa didattica: è effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono state definite in piena autonomia dal docente e sono state calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse hanno potuto prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo,

cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati: l'insegnante ha dedicato una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui ha assegnato delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Recupero Extracurricolare

Si è svolto in orario pomeridiano compatibilmente con le risorse finanziarie della Scuola e si è articolato in:

Corsi di recupero: questa forma di intervento è stata attivata (dove possibile e compatibilmente con le esigenze finanziarie) nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale abbiano evidenziato carenze.

14. Credito Scolastico

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento per l'Esame di Stato e della nota in calce alla tabella A, il credito scolastico è stato attribuito valutando l'entità della media e sulla base dei seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività di approfondimento e scuola-lavoro;
- Eventuali debiti formativi e recupero degli stessi

15. Griglie Di Valutazione

Proposta griglie di valutazione per le prove scritte di Italiano

Per gli alunni BES/DSA, che hanno fruito di Percorso Didattico Personalizzato secondo la L170/2010, le griglie di valutazione per le prova scritta di italiano, modificate e personalizzate in base alle peculiarità dei disturbi specifici degli/delle studenti/studentesse, sono inserite nelle buste chiuse nominative allegate al verbale.

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	A1	A1	___/ 15
		<input type="checkbox"/> (1-4) inadeguato	Non rispetta i vincoli.	
		<input type="checkbox"/> (5-8) carente	Rispetta parzialmente i vincoli.	
		<input type="checkbox"/> (9-11) adeguato	Rispetta complessivamente/ in modo essenziale i vincoli.	
		<input type="checkbox"/> (12-14) avanzato	Rispetta ampiamente i vincoli.	
<input type="checkbox"/> (15) eccellente	Rispetta pienamente e scrupolosamente i vincoli.			
CONTENUTO ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo 	A2	A2	___/ 25
		<input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato	Frantende il testo, l'analisi e l'interpretazione sono assenti o scorrette.	
		<input type="checkbox"/> (8-14) carente	Comprende parzialmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono superficiali e con alcune scorrettezze.	
		<input type="checkbox"/> (15-19) adeguato	Comprende globalmente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono complessivamente corrette, ma essenziali.	
		<input type="checkbox"/> (20-24) avanzato	Comprende pienamente il testo, l'analisi e l'interpretazione sono corrette e abbastanza accurate.	
<input type="checkbox"/> (25) eccellente	Comprende a fondo il testo, l'analisi e l'interpretazione sono approfondite e articolate.			
CONTENUTO INTERPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	A3	A3	___/ 30
		<input type="checkbox"/> (1-9) inadeguato	Non esprime conoscenze e i riferimenti culturali e giudizi critici sono assenti e/o errati.	
		<input type="checkbox"/> (10-17) carente	Esprime conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		<input type="checkbox"/> (18-23) adeguato	Esprime conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		<input type="checkbox"/> (24-29) avanzato	Esprime conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi, ampi e articolati; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
<input type="checkbox"/> (30) eccellente	Esprime conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; i giudizi critici sono ben argomentati.			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	A4	A4	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; principali regole di coesione e coerenza rispettate.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente.			
LESSICO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	A5	A5	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.			
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	A6	A6	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/20	___/100

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (I) COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto 	B1	B1	___/ 15
		<input type="checkbox"/> (1-4) inadeguato	Non riconosce e/o fraintende del tutto tesi e argomentazioni.	
		<input type="checkbox"/> (5-8) carente	Riconosce solo parzialmente e/o con varie scorrettezze tesi e argomentazioni.	
		<input type="checkbox"/> (9-11) adeguato	Individua correttamente la tesi e riconosce globalmente le argomentazioni pur con qualche imprecisione.	
		<input type="checkbox"/> (12-14) avanzato	Riconosce in modo corretto e preciso tesi e argomentazioni.	
<input type="checkbox"/> (15) eccellente	Individua tesi e argomentazioni in modo puntuale, preciso e completo.			
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (II) ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo 	B2	B2	___/ 25
		<input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (8-14) carente	Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (15-19) adeguato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali.	
		<input type="checkbox"/> (20-24) avanzato	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi.	
<input type="checkbox"/> (25) eccellente	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi.			
CONTENUTO GENERALI INTERPRETAZIONE	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	B2	B2	___/ 30
		<input type="checkbox"/> (1-9) inadeguato	Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (10-17) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		<input type="checkbox"/> (18-23) adeguato	Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		<input type="checkbox"/> (24-29) avanzato	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
<input type="checkbox"/> (30) eccellente	Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati.			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Rispetto della forma del testo argomentativo Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti 	B3	B3	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente. Sostiene il percorso ragionativo in maniera incoerente e/o gravemente lacunosa; l'uso dei connettivi è scorretto.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente. Sostiene il percorso ragionativo in maniera talvolta incoerente e/o lacunosa; l'uso dei connettivi non è sempre corretto.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza. Sostiene il percorso ragionativo in maniera semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi presenta qualche incertezza.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente. Sostiene il percorso ragionativo in maniera coerente e ben strutturata; l'uso dei connettivi è appropriato.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente. Sostiene il percorso ragionativo in maniera coerente ed efficace; l'uso dei connettivi è vario e appropriato.			
LESSICO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	B4	B4	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.			
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	B5	B5	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Commette numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Commette vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/20	___/100

PRIMA PROVA ESAMI DI STATO - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI		LIVELLO	LEGENDA/DESCRIPTORI	PUNTI
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (I)	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	C1	C1	___/ 15
		<input type="checkbox"/> (1-4) inadeguato	Elabora un testo non pertinente; il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è assente o del tutto scorretta.	
		<input type="checkbox"/> (5-8) carente	Elabora un testo parzialmente pertinente; il titolo è inadeguato e la parafrasi (se richiesta) è parziale e/o non sempre corretta.	
		<input type="checkbox"/> (9-11) adeguato	Elabora un testo globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato e la parafrasi (se richiesta) è nel complesso corretta.	
		<input type="checkbox"/> (12-14) avanzato	Elabora un testo pertinente; il titolo è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale.	
<input type="checkbox"/> (15) eccellente	Elabora un testo pienamente pertinente; il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace.			
CONTENUTO INDICATORI SPECIFICI (II)	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali rispetto alla traccia 	C2	C2	___/ 25
		<input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato	Utilizza riferimenti culturali e/o errati e/o non pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (8-14) carente	Utilizza riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (15-19) adeguato	Utilizza riferimenti culturali corretti, ma essenziali.	
		<input type="checkbox"/> (20-24) avanzato	Utilizza riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi.	
<input type="checkbox"/> (25) eccellente	Utilizza riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi.			
CONTENUTO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	C2	C2	___/ 20
		<input type="checkbox"/> (1-7) inadeguato	Non esprime conoscenze; i giudizi critici sono assenti e/o errati e/o non pertinenti.	
		<input type="checkbox"/> (8-11) carente	Esprime conoscenze limitate e/o approssimative e/o non sempre pertinenti; i giudizi critici non sono adeguatamente supportati.	
		<input type="checkbox"/> (12-15) adeguato	Esprime conoscenze corrette ma essenziali; i giudizi critici sono supportati con riferimenti semplici.	
		<input type="checkbox"/> (16-19) avanzato	Esprime conoscenze abbastanza precise ed ampie; i giudizi critici sono adeguatamente argomentati.	
<input type="checkbox"/> (20) eccellente	Esprime conoscenze ampie, approfondite, precise e ben articolate; i giudizi critici sono ben argomentati.			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	C3	C3	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Elabora un testo senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Elabora un testo con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Elabora un testo ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico; rispetta le principali regole di coesione e coerenza.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Elabora un testo ben ideato e organizzato, coeso e coerente.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Elabora un testo ideato e organizzato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente.			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	C4	C4	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Espone in maniera confusa.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Espone solo a tratti in maniera ordinata e lineare.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Espone complessivamente in maniera ordinata e lineare, pur con qualche incertezza.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Espone in maniera ordinata e lineare, con un uso funzionale delle strutture espositive e/o argomentative.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Espone in maniera organica e consequenziale, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative.			
LESSICO GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	C5	C5	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Utilizza un lessico gravemente scorretto e ripetitivo.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Utilizza un lessico limitato e talvolta improprio.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Utilizza un lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza un lessico appropriato e vario.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza un lessico specifico, ricco ed efficace.			
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	C6	C6	___/ 10
		<input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato	Commisce numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (4-5) carente	Commisce vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (6-7) adeguato	Mostra qualche incertezza nell'ortografia, nella morfosintassi e nella punteggiatura.	
		<input type="checkbox"/> (8-9) avanzato	Utilizza ortografia, morfologia e punteggiatura corrette e una sintassi articolata.	
<input type="checkbox"/> (10) eccellente	Utilizza ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata, espressiva e funzionale.			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/20	___/100

Seconda Prova: griglia di valutazione proposta

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punti (tot. 20)	Punti			
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1				
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2				
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.	2.50				
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50				
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4				
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1				
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3				
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3.50 – 4.50				
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50				
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6				
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l'ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1				
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3				
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.	3.50 – 4.50				
	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole gli elaborati proposti.	5 – 5.50				
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.	6				
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1				
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2				
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	2.50				
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50				
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4				
Candidato			Classe		PUNTEGGIO TOTALE		/20
Voto arrotondato (da 0,50 per eccesso)							
La prova nel complesso è							

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

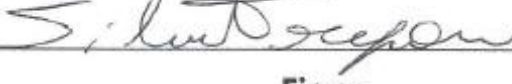
16. Allegati

- Documenti integrativi delle discipline : Lingua Inglese
- Tracce degli elaborati assegnati nelle simulazioni seconda prova scritta

In busta chiusa per il Presidente

- Documentazione alunni BES/DSA

17. Composizione del Consiglio di classe V B Mecc

Docente	Firma
Bargellini Cristina	
Cerofolini Natascia	
Cangini Francesca	
Cardeti Lorenzo	
Donnini Gabriele	
Giannini Luca	
Giovani Simone	
Miani Paola	
Pastorini Michele	
Pitti Francesco	
Trapani Silvio	
Studenti Rappresentanti di classe Eletti	Firma
Cordovani Gian Marco	
Pietrini Samuele	
Rappresentanti dei genitori Eletti	Firma
Ilacqua Giuseppina	
Zavagli Simona	